

I rapporti tra il Corpo Forestale dello Stato ed il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio - riguardanti nello specifico il solo territorio lombardo (sui versanti trentino e altoatesino la sorveglianza è affidata ai Corpi Forestali Provinciali) - sono definiti da una Convenzione di validità triennale, l'ultima delle quali approvata con decreto interministeriale (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) n. 2 del 3 gennaio 2013. Alla Convenzione segue la stesura di Piani operativi annuali, che prevedono la collaborazione del CFS anche per attività tecniche, con interventi finalizzati nel campo del rilevamento della rete sentieristica, della ricerca scientifica e dei monitoraggi faunistici. Al CTA è riconosciuto annualmente un importo a copertura delle spese di missione e straordinari e per la manutenzione ed il potenziamento delle strutture, dotazioni e automezzi impiegati. Le spese relative a tali operazioni sono indicate nel capitolo delle attività di ricerca scientifica; nel corso del 2013 il Piano operativo prevedeva una somma di € 48.000,00 + € 5.000,00 derivanti da un finanziamento ad hoc del Ministero dell'Ambiente per la sistemazione di immobili/caserme in uso al CTA.

Il Coordinamento dispone complessivamente di circa 40 agenti (il loro numero può variare di anno in anno di 2-3 unità), dislocati presso la sede di Bormio ed i Comandi Stazione sul territorio (Sondalo, Livigno, Valfurva, Valdidentro, Temù).

SEDE DI PALAZZO NESINI

Dal giugno 2000 gli uffici del Comitato sono collocati a Palazzo Nesini, in Via De Simoni 42, a Bormio; proprietaria dell'immobile è la Cooperativa di Consumo di Bormio. Il Comitato ed il Consorzio Parco si erano impegnati ad effettuare i lavori di restauro del fabbricato, a seguito di apposito finanziamento regionale. I lavori sono stati appaltati nel corso del 2005 e sono iniziati nel settembre 2006, data a partire dalla quale gli Uffici del Comitato sono stati provvisoriamente trasferiti in altro immobile, di proprietà del Pio Istituto Scolastico di Bormio, in Via Sertorelli, 20. Dall'ottobre 2008, completati i lavori, gli uffici del Comitato sono stati trasferiti nuovamente presso Palazzo Nesini, ove trovano posto anche gli Uffici Centrali del Parco.

Il palazzo è utilizzato a seguito della stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito di durata ventennale.

SPESA TOTALE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	€	720.940,88,-
--	----------	---------------------

Si rammenta inoltre che, nel corso del 2013, sono stati emessi dal Comitato di Gestione 379 provvedimenti, relativi ad autorizzazioni, pareri, nulla osta, a seguito di istanze pervenute da soggetti privati e pubblici per interventi da realizzare all'interno del territorio lombardo del Parco: 124 di questi riguardano interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di fabbricati, in prevalenza edifici rurali sparsi; 3 sono nuove costruzioni; 106 sono le pratiche relative ad autorizzazioni per il taglio piante; 38 gli interventi genericamente ascrivibili al territorio (opere di manutenzione stradale, sistemazioni idraulico-forestali, realizzazione di acquedotti, ecc.); 48 sono le autorizzazioni al sorvolo con elicotteri; 20 i nulla-osta per le attività di ricerca mineralogica, floristica/vegetazionale,

faunistica; 30 quelli relativi alla effettuazione di manifestazioni ed eventi, prevalentemente sportivi o di promozione turistica, o per attività particolari non rientranti nelle altre categorie; 6 le autorizzazioni per campeggi provvisori; 4 i provvedimenti di proroga.

Il Comitato è inoltre Ente Gestore delle otto aree SIC interamente o parzialmente comprese entro i confini del Parco Nazionale, oltre che della ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", coincidente di fatto con l'intero territorio lombardo del Parco, ed è pertanto competente nel merito della Valutazione di Incidenza degli interventi; tale valutazione è di norma espressa contestualmente al rilascio dell'autorizzazione/nulla osta. Dei 379 provvedimenti emessi, 193 (il 50,9% circa) sono relativi ad opere od attività comprese nel Comune di Valfurva, 69 riguardano il Comune di Bormio (18,2%), 28 Valdidentro (7,4%), 20 Ponte di Legno (5,3%), 22 Sondalo (5,8%), 24 Valdisotto (6,3%), 14 Vezza d'Oglio (3,7%), 5 Livigno (1,3%), 4 Vione (1,1%), con una distribuzione che rispecchia l'estensione del territorio comunale ricompreso nel Parco o la presenza all'interno dell'area protetta di porzioni di aree urbanizzate. Non vi sono provvedimenti relativi al Comune di Temù, il cui territorio nel parco è limitato ad aree poste a quote elevate.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei provvedimenti per Comune di provenienza e per categoria:

Comuni Categorie	Bormio	Livigno	Sondalo	Valdi- dentro	Valdi- sotto	Valfurva	Ponte di Legno	Vezza d'Oglio	Vione	Totali
Campeggi						5		1		6
Costruzioni	33	1	8	3	5	69	4		1	124
Nuove costruzioni						3				3
Proroghe						4				4
Ricerca	15			1		4				20
Sorvoli	5	1	7	5	10	15	4	1		48
Tagli Piante	11		2	9	6	61	4	11	2	106
Territorio	2	1	1	6	2	23	3			38
Varie	3	2	4	4	1	9	5	1	1	30
Totali	69	5	22	28	24	193	20	14	4	379

2. CONSERVAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA

2.a CONSERVAZIONE

Rientrano in questa categoria tutti gli interventi che riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, compresa l'attività dell'officina di S. Antonio Valfurva e l'attività della falegnameria di Uzza, in quanto di supporto agli interventi di manutenzione.

Tutti gli interventi vengono di norma eseguiti in amministrazione diretta, con gli operai che, all'attualità, sono assunti a tempo indeterminato in applicazione alle sentenze del Tribunale di Sondrio in funzione di Giudice del Lavoro – in aggiunta a quelli già alle dipendenze del Consorzio - ai quali si applica il CCNL degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed il relativo integrativo aziendale.

Per i lavori nel 2013 sono stati impiegati complessivamente per i lavori sul territorio 35 operai a tempo indeterminato (28 assunti in esecuzione delle più recenti sentenze del Tribunale di Sondrio); il numero complessivo sale a 36 con l'operaio OTI che si occupa esclusivamente delle attività di gestione della fauna selvatica.

Alla fine di luglio, a seguito dei contenuti della sentenza della Corte Suprema di Cassazione n° 13247 del 16/04/2013 a loro relativa e risoltasi favorevolmente per il parco, è stato interrotto il rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n° 2 operai con i quali è stato instaurato, tenendo esclusivamente conto delle esigenze di carattere organizzativo, un rapporto di lavoro a tempo determinato per il periodo 1 agosto - 30 novembre 2013.

I lavori si sono protratti sino all'incirca al 10 dicembre con la maggior parte degli operai, che successivamente ha usufruito delle ferie spettanti fino alla fine dell'anno per essere quindi posta in cassa integrazione nel periodo 01 gennaio – 31 marzo 2014.

Nel corso del 2013 sono stati eseguiti i seguenti interventi di manutenzione ordinaria:

- manutenzione, pulizia e riqualificazione delle 39 aree da pic-nic dislocate sul territorio, con interventi mirati per alcune aree dove si è provveduto al rifacimento delle recinzioni esterne in paleria, alla realizzazione di nuove fontanelle, alla riparazione di grill-punti fuoco, alla realizzazione di piazzole in pietrame per la posa di nuovi tavoli panca e panchine;
- manutenzione ordinaria di circa 240 km di sentieri, con la ricostruzione anche totale di alcuni tratti della modesta sede viaria, sostituzione e manutenzione della segnaletica, manutenzione e ricostruzione di piccole passerelle in legno;
- manutenzione ordinaria di circa 140 km di rete viabile secondaria, mediante la pulizia di cunette longitudinali, scoline trasversali, ricarica del fondo stradale, ricostruzione di tratti di muratura crollati, rifacimento di tratti di selciatura e ripristino di scarpate erose.

Oltre ai lavori di manutenzione ordinaria sono stati realizzati nel dettaglio i seguenti interventi di manutenzione territoriale diffusa:

- 1) Ricostruzione tratti di staccionata strada **Niblogo – Tre Croci** (Valfurva);
- 2) Costruzione del **nuovo Bivacco Costantini** in Val Zebrù: trasporto materiali e struttura con elicottero, realizzazione basamento in pietrame e malta e successivo montaggio della struttura interamente in legno (Valfurva);

- 3) sistemazione strada vicinale **Borca – Mot** mediante regimazione delle acque, ripristino fondo stradale e posa di canalette (Valfurva);
- 4) Costruzione trappola per la cattura di ungulati con annesso fienile in località **Scornoit** (Valfurva);
- 5) Ripristino recinti di esclusione in località **Canton** danneggiati dalle piante schiantate (Valfurva);
- 6) Intervento di sottomurazione delle spalle del ponte in prossimità del Rif. Pizzini (Valfurva);
- 7) Realizzazione piazzole per posa n° 8 tavoli panca sulla strada **Bormio 2000 - Monti di Sobretta** (Valfurva-Valdisotto);
- 8) Manutenzione straordinaria **area pic-nic Galleria strada alta** - rifacimento staccionate e gril-punto fuoco e posa nuovi tavoli panca (Valdisotto);
- 9) Realizzazione di una palificata doppia di sostegno per la messa in sicurezza di un tratto di sentiero parallelo alla tubazione dell'acquedotto dello Stelvio (Valdidentro);
- 10) realizzazione staccionata parcheggio **Pravasivo** (Bormio);
- 11) sistemazione area per attività didattiche presso **Giardino Botanico** (Bormio);
- 12) costruzione di una palificata doppia di sostegno della scarpata sulla **Pedemontana della Reit** (Bormio);
- 13) realizzazione di cordolo in cls e parapetto in ferro sulla strada **Fumero-Segondin-Fontanaccia** (Sondalo);
- 14) proseguimento lavori di ripristino della vecchia mulattiera di accesso alle seguenti nuclei abitati: **Baite Ronzone – Fior d'Alp – Arscionè – Val di Storm – Mot – Gnera Alta** in Valle di Rezzalo (Sondalo);
- 15) ricostruzione tratto di recinzione, danneggiata da piante schiantate, del recinto di protezione della piantumazione **Bosco Tenso** (Sondalo);
- 16) smantellamento 500 ml vecchia staccionata in paleria degradata e realizzazione di nuova staccionata sulla strada di accesso alla **Val Canè** dal parcheggio verso la valle (Vione);
- 17) Riprofilatura bordi strada con rimozione materiale e cespugli della strada di accesso alla **Val Grande** (Vezza D'Oglio);
- 18) Rivestimento tratto di muratura in pietrame, realizzazione cordolo e posa parapetto in ferro/legno lungo la strada **Pezzo – Case di Viso** (Ponte di Legno);
- 19) Interventi di riqualificazione aree pic- nic **Case Silizzi e Pra del Rum** (Ponte di Legno).

A fine anno 2013, con decreto del Presidente del Consorzio n. 49 del 13.12.2013, è stato approvato, il programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio lombardo del Parco, per la stagione estiva 2014; contestualmente all'approvazione del programma delle attività è stata inoltre impegnata la somma di € 24.725,65 per le forniture di materiali e dei servizi di noli necessari per la realizzazione degli interventi.

Accordo di programma quadro Stato Regione – Mondiali di Sci alpino Lombardia 2005

Seconda tranche (€ 2.200.000,00 – cap. 3861.2)

E' stato chiuso l'intervento relativo al progetto "Interramento linee elettriche nell'area di S. Caterina", nel Comune di Valfurva, ed anche l'intervento per la realizzazione della "Nuova area faunistica", nel Comune di Pontedilegno; nella parte finale della stagione 2013 sono iniziati i lavori di potenziamento dell'acquedotto di una piccola frazione sovrastante e del

Relazione attività 2013 Comitato Gestione per la Regione Lombardia del PNS - pag. 7 di 23

suo allacciamento all'area faunistica; nel frattempo è stata inoltrata richiesta di autorizzazione alla detenzione degli animali.

L'attuazione dell'intervento dell'area era stata interamente affidata, a seguito di stipula di Convenzione, al Comune di Ponte di Legno che ha ricevuto anche direttamente i fondi dalla Regione Lombardia; i lavori sono stati avviati nel dicembre 2008 e proseguiti quindi nel periodo climaticamente adatto nel corso del 2009, 2010, 2011, 2012 e conclusi nel 2013.

Nel merito dell'interramento delle linee elettriche, risolti i problemi relativi alla localizzazione della necessaria e nuova cabina elettrica, con l'acquisto da parte del Comune di Valfurva di un appezzamento di terreno, era stato approvato con Decreto del Presidente del Comitato n. 11/2011 il progetto esecutivo di completamento dei lavori, denominato "Interventi di interramento linee elettriche nell'area di S.Caterina Valfurva" - II° LOTTO, successivamente completato.

La **falegnameria del Parco**, con sede ad Uzza (Valfurva), in attività dall'anno 1998 sotto la gestione del Consorzio Parco, ma già funzionante con la precedente Amministrazione ex-ASFD del Parco, impiega 3 falegnami con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e continuativo; nel periodo estivo si aggiunge un ulteriore operaio.

La falegnameria nel 2013 ha realizzato i seguenti lavori:

n° 150 canalette per lo smaltimento delle acque superficiali, n° 76 tavoli-panca, n° 50 panche con schienale, realizzazione di n° 440 frecce segnavia, n° 110 cartelli vari (50x70), n° 22 cartelli (25x15) per percorso mountain-bike, n° 22 tabelle di località (45x22), n° 102 ometti segnavia e n° 400 targhette di plastica di varie dimensioni (n° 50 per classificazione piante, n° 300 per collari cervi e n° 50 per monitoraggio biodiversità). La realizzazione dei cartelli, delle frecce segnavia e delle targhe in plastica è facilitata dalla piena operatività del pantografo digitale; con tale strumento sono stati inoltre realizzati alcuni apprezzati manufatti di rappresentanza (ad es. orologi in legno, targhe ricordo, ecc.).

Sono stati inoltre realizzati dalla falegnameria n° 2 tettoie per l'esposizione di cartelli, n° 30 cassette nido, n° 50 cassettoni per sensori di temperatura del suolo, una bacheca per l'Ufficio informazioni di Bormio, un portoncino interno per la foresteria di Cortebona, il nuovo bivacco Costantini assemblato nel 2013; n° 4 porte interne per la palazzina di Vezza D'Oglio; mobili e scaffali per gli uffici del Comitato. Oltre ai lavori di falegnameria, durante la stagione estiva il personale addetto alla struttura ha collaborato con le squadre esterne di operai per il montaggio del nuovo bivacco Costantini e per la manutenzione di ponti, passerelle, recinzioni delle aree di sosta presenti sul territorio e dei rifugi/foresterie di Pravasivo e S. Caterina.

Per la gestione della falegnameria sono stati acquistati materiali per un importo di € **31.638,16.-** (Cap. 3180), la maggior parte impiegati per l'acquisto di legname, oltre a materiali di ferramenta, vernici e spese per affilatura utensili.

E' inoltre disponibile presso uno stabile di Vezza D'Oglio un laboratorio ad uso **falegnameria e deposito**, a supporto delle attività svolte nel settore camuno del Parco, dove hanno operato nel periodo invernale 2013 n° 2 operai a tempo indeterminato.

Il Comitato dispone infine di una **officina meccanica**, presso la quale presta servizio un addetto meccanico a tempo indeterminato, responsabile dell'officina, al quali si è aggiunto un ulteriore operaio nella stagione estiva. Il personale provvede alla manutenzione ordinaria dei mezzi, alla riparazione di eventuali guasti e alla realizzazione di elementi di carpenteria in ferro (distanziatori per canalette, supporti e griglie per grill punti fuoco, ecc.). Il responsabile dell'officina si occupa anche della gestione del magazzino attrezzi.

Spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria	€	653.927,20
Spese per la falegnameria di Uzza Valfurva	€	164.519,43
Spese per il laboratorio ad uso falegnameria di Vezza D'Oglio (compreensive della spesa di manodopera dei due operai a tempo indeterminato per 4 mesi l'anno)	€	18.454, 96
Spese per l'officina (relative alle spese per il personale)	€	65.095,81
TOTALE	€	901.997,40

2.b RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGI

Per tutto il 2013 il Comitato si è avvalso di professionisti incaricati per la consulenza scientifica e naturalistica al fine di coordinare e programmare al meglio le attività di ricerca scientifica e monitoraggio ambientale nel settore lombardo, in accordo con il Coordinatore scientifico del Consorzio. In particolare uno dei tecnici incaricati si è occupato della direzione del progetto per la gestione e la conservazione del cervo, nonché di tutte le attività e problematiche connesse alla consistente presenza di tale specie nel territorio del Parco e, in generale, alla gestione degli ungulati; un secondo tecnico ha organizzato e gestito il monitoraggio dell'avifauna e dell'erpetofauna all'interno dei siti di rete Natura 2000 del territorio del Parco; particolare attenzione in particolare è rivolta al monitoraggio delle coppie di Aquila reale e di Gipeto barbuto, con inserimento dei dati nei relativi database (per il Gipeto si provvede anche alla compilazione del database internazionale IBM – International Bearded Vulture Monitoring). La spesa sostenuta per l'anno 2013 è stata rispettivamente di € 37.752,00.- e 38.869,79.- (Cap. 4356.2) . E' stata inoltre liquidata la spesa di € 1.477,00.- per la fornitura di ramponi, imbragature e funi per arrampicata sugli alberi.

E' stato così possibile procedere al meglio nelle attività di ricerca scientifica, anche grazie alla collaborazione del Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Territoriale per l'Ambiente di Bormio, in base alla vigente convenzione ed al Piano operativo.

In particolare, nel corso del 2013, si sono attuate le seguenti attività ordinarie:

- Censimenti faunistici ungulati (stambecco, cervo, camoscio), in collaborazione con il CTA e, per il cervo, con il Comprensorio Alpino di Caccia Alta Valtellina e la Provincia di Sondrio;
- Censimenti faunistici galliformi, su aree campione in periodo primaverile ed estivo, in collaborazione con CTA; già nel corso del 2010 le attività di censimento hanno assunto la propria configurazione definitiva di ordinarietà.
- Proseguimento del monitoraggio ordinario delle coppie di Aquila reale e inserimento dei dati relativi agli avvistamenti nel database relativo (in collaborazione con CTA);
- Proseguimento del monitoraggio delle coppie di Gipeto e inserimento dei dati relativi agli avvistamenti nei 2 data base, uno interno al Parco e uno internazionale IBM (International Bearded Vulture Monitoring), coordinato dall'Università di Vienna e dal Parco Nazionale Alti Tauri;
- Partecipazione al Comitato Direttivo dell'International Bearded vulture Monitoring e al Simposio Internazionale sul Gipeto a Brunnen/Schwyz (CH);
- Creazione e promozione della Rete di Osservatori denominata "RIMANI" (Rete Italiana Monitoraggio Avvoltoi Nord Italia) per la quale il Parco Nazionale dello Stelvio riveste un ruolo di primo piano per l'acquisizione e l'elaborazione di dati scientifici relativi a tutte le specie di avvoltoi presenti in Nord Italia, in collaborazione con il Parco Naturale Alpi Marittime e le Amministrazioni regionali di Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e Friuli Venezia Giulia;
- Il Parco inoltre cofinanzia con la Provincia di Sondrio una ricerca sperimentale avviata nel 2010 dal professionista sull'intossicazione da Piombo nei grandi rapaci necrofagi (Gipeto, Avvoltoio monaco e Grifone) o parzialmente tali (Aquila reale) tramite lo svolgimento di accurate necropsie presso l'Istituto Zooprofilattico di Sondrio e di analisi specialistiche su campioni di tessuti e organi interni. Le carcasse dei

grandi rapaci vengono conferite da altre province/regioni italiane e da alcuni Paesi alpini (Francia e Austria).

- Lo studio condotto nell'ambito del progetto CARIPLO "Bentornato Gipeto" in collaborazione con la Provincia di Sondrio e l'Università degli Studi di Milano (Facoltà di Veterinaria) si è invece definitivamente concluso nel 2011. I principali risultati sono stati esposti al XV Convegno Nazionale di Ornitologia tenutosi a Cervia (RA). Il protocollo ha previsto l'analisi di 200 visceri di ungulati colpiti da arma da fuoco per valutare la presenza di frammenti di piombo all'interno degli stessi e per poter quantificare l'impatto negativo esercitato dall'utilizzo di munitionamento contenente piombo durante l'attività venatoria;
- Organizzazione e coordinamento dei censimenti contemporanei su larga scala per valutare le consistenze della popolazione di Aquila reale e Gipeto nel Parco e nelle aree limitrofe. Tali conteggi vengono effettuati due volte all'anno (nel mese di ottobre e di marzo) tramite l'ausilio di personale tecnico, di vigilanza e volontari specializzati per una media di oltre 150 persone impiegate per ogni censimento;
- Produzione del Bollettino informativo di 32 pagine denominato "Info Gipeto" (in collaborazione con il Parco Naturale Alpi Marittime) di cui si curano i contenuti e la traduzione dei testi scritti da tutti i partner europei aderenti al progetto internazionale;
- Monitoraggio dell'avifauna e dell'erpetofauna presente nei SIC del Parco Nazionale ed implementazione del data base relativo;
- Attività di tutoraggio per tre tesi di laurea sperimentale in Scienze Naturali e Agraria (Università degli Studi di Genova e Università degli Studi di Milano) sulle attività di cura parentale, competizione intra e inter specifica nell'Aquila reale e nel Gipeto nel Parco Nazionale dello Stelvio a conclusione di una ricerca quadriennale intrapresa a partire dal 2009;
- Attività di tutoraggio per la realizzazione di una ricerca sperimentale sul popolamento di Averla piccola e Zigolo giallo come bioindicatori di qualità ambientale dei prati e pascoli del settore lombardo del Parco e aree limitrofe. La ricerca è stata discussa nel 2014 nell'ambito del Master di specializzazione post laurea organizzato dall'Università degli Studi di Parma tra gli anni 2012 e 2013;
- Implementazione del database relativo agli animali rinvenuti morti (collaborazione con il CTA) ed analisi sanitarie;
- Recupero e smaltimento di animali rinvenuti morti;
- Raccolta dati per implementazione del database relativo agli avvistamenti casuali di fauna minore in collaborazione con il CTA;
- Aggiornamenti delle cartografie di settore (gestione GIS).

Nell'estate 2013 dopo la costruzione di 3 recinti trappole si è proseguito con l'attività di cattura stambecchi nell'ambito del Progetto di restocking della popolazione locale stanziale nel settore trentino del Parco Nazionale. Per il progetto di reintroduzione sono stati forniti nel 2013 8 esemplari di stambocco femmina.

Sono proseguiti i seguenti progetti finalizzati, avviati già nel corso degli anni precedenti:

- Progetto Cervo. Si è conclusa, con l'approvazione del Direttivo del Consorzio Parco, la stesura del "Piano di conservazione e gestione del cervo nel settore lombardo del Parco nazionale dello Stelvio". A dicembre 2011 si sono ricevute tutte le autorizzazioni previste per l'avvio del Piano di controllo – nell'ambito del Progetto

Cervo -, che prevede la riduzione, tramite abbattimenti, della popolazione di cervo presente nel territorio della Stazione Forestale di Valfurva, all'interno della Unità di Gestione LO2. E' stato redatto ed approvato il regolamento entro cui si inquadra tutta l'attività di controllo, che si è poi effettivamente realizzata con due settimane di abbattimenti nei mesi di gennaio e febbraio 2012. L'inizio di tale attività è stata svolta secondo i dettami del progetto seguendo un carattere di sperimentalità come dettagliatamente riportato su apposita relazione del marzo 2012. Un secondo periodo di controllo si è realizzato tra novembre e dicembre 2012 sempre secondo un carattere di sperimentalità come riportato in apposita relazione del gennaio 2013. I prelievi previsti per l'autunno 2013 sono stati sospesi al fine di trovare un accordo in merito alla numerosità degli abbattimenti da effettuarsi nelle aree esterne al Parco. A fine 2013 è stata trovata, dopo alcune riunioni, una strategia gestionale che soddisfa sia le posizioni del Parco che del Comprensorio Alpino e che permetterà la ripresa dell'attività di controllo nell'autunno 2014.

Tra le altre azioni previste dal progetto si è proseguito con la compilazione di apposito data base per consentire e quantificare l'erogazione degli indennizzi per i danni da brucatura sui prati a sfalcio.

Sono stati svolti i primi rilievi all'interno dei recinti appositamente approntati per la valutazione del danno da morso sulla rinnovazione forestale e si sono scelte le localizzazioni dove realizzare altri 4 recinti di esclusione.

Si è proseguito col piano di catture e marcature previsto dal progetto che ha tra le sue finalità quello di consentire una migliore comprensione dei fenomeni di migrazione stagionale dei vari soggetti e quello di potere ottenere un dato utile a meglio comprendere l'effettiva numerosità della popolazione di cervo gravitante all'interno dei confini del Parco. Nel 2012 è iniziata una collaborazione col Comprensorio Alpino Alta Valtellina, che ha messo a disposizione 2 collari a tecnologia GPS, e Provincia, al fine di marcire due soggetti provenienti dall'area di protezione Bosco del Conte istituita nell'ambito degli accordi prodotti dal progetto stesso. Il personale del Parco ha collaborato nei tentativi di marcatura dei soggetti effettuati nel mese di ottobre 2013 con esito negativo. All'interno del Parco 13 nuovi soggetti sono stati marcati nel corso del 2013 arrivando ad un totale di 125 individui marcati dal 2008.

- Sistema di monitoraggio standardizzato per la verifica dello status dell'avifauna e dell'erpetofauna nel settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, con particolare riferimento alle aree SIC/ZPS: il progetto di durata triennale, è stato avviato a dicembre 2007 con fondi del Ministero dell'Ambiente, conferendo incarico a professionista esterno. Scopo del progetto, proseguito anche nel 2014, è l'acquisizione, l'aggiornamento e l'archiviazione di dati faunistici, raccolti in maniera occasionale, di interesse ai sensi delle direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat", recuperati nelle aree SIC/ZPS del Parco. Le informazioni raccolte sono state messe a disposizione per la preparazione del documento integrativo al piano per il parco concernente la rete natura 2000 e le misure di conservazione per habitat e ornitofauna dei SIC e ZPS ricompresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio.
- Progetto finanziato dalla Fondazione Cariplò "Conservazione e divulgazione ambientale sul Gipeto nel settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio (Bentornato Gipeto)". Per la realizzazione del progetto biennale, che ha preso avvio nel 2009, si è previsto un costo complessivo di € 160.430,00, di cui € 85.716,00

finanziati da Fondazione CARIPLO, € 58.324,00 a carico del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio e i restanti € 16.390,00 a carico dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio. L'importo totale speso del progetto è stato rendicontato alla Fondazione nel corso del 2011 e nel corso dell'anno 2013 è stato da questa interamente liquidato . (**Cap. 4348.2/R**)

Con deliberazione del Comitato n. 29 del 30.10.2009, inoltre, si era dato avvio ad un progetto di ricerca per la definizione di un network idrometrico all'interno del territorio del settore lombardo del Parco, denominato IDRO-STELVIO, interamente finanziato dalla Provincia di Sondrio nell'ambito del Piano Territoriale Regionale d'Area della Media e Alta Valtellina, per un importo di € 80.000,00. Il progetto si propone di avviare un sistema di monitoraggio e controllo qualitativo e quantitativo delle acque nei bacini del Parco, prevalentemente con l'installazione di sensori negli alvei in grado di misurazioni in continuo. Con la deliberazione richiamata si è approvata la bozza di convenzione con l'Università degli Studi di Milano e con il Politecnico di Milano, in grado di fornire le necessarie competenze scientifiche e tecniche, oltre che diretta esperienza in campo, per l'attuazione del progetto. Nel corso del 2010 si è provveduto all'acquisto dei sensori e della apparecchiatura tecnico-scientifica ed il personale tecnico dell'Università ha badato alla messa in opera dei primi 4 sensori, due dei quali nella Valle di Gavia e due nella Valle dei Forni, nel Comune di Valfurva. Il progetto si è concluso nel 2011, con il completamento della rete dei sensori e con alcuni minori interventi di riqualificazione paesistica nella Valle di Cedec (Forni), tramite la rimozione di una vecchia linea telefonica aerea. L'importo totale speso del progetto è stato rendicontato alla Provincia di Sondrio nel corso del 2011 ed è stato liquidato nei primi mesi del 2013.

Inoltre, con Deliberazione n° 21 del 21 Dicembre 2011 del Comitato di Gestione, è stata approvata la prosecuzione del progetto HydroStelvio – Network idrometrico per il Parco Nazionale dello Stelvio, per un importo di € 30.000,00., con l'Idea di incremento della rete dei sensori idrometrici, della manutenzione degli esistenti e della predisposizione di report anche destinati al grande pubblico per la divulgazione dei primi dati ottenuti, ancora con la collaborazione dell'Università degli Studi e del Politecnico di Milano -. La spesa liquidata nel corso dell'anno 2013 per tali attività è stata di € 8.361,81-. (**Cap. 4271.2**).

SPESE SOSTENUTE PER RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGI

Incarico di consulenza scientifica e naturalistica	€	37.752,00
Progetto Avifauna ed Erpetofauna	€	38.869,79
Acquisto di attrezzature per attività scientifica	€	1.477,00
Collaborazioni varie CTA	€	52.688,83
Progetto IdroStelvio	€	8.361,81
Spesa per un operaio impiegato nel monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino (Martinelli)	€	13.062,58
Spesa per un operaio addetto alle attività di gestione della fauna selvatica. (Zanoli)	€	42.976,73

TOTALE € 195.188,74 .-

TOTALE CONSERVAZIONE + RICERCA SCIENTIFICA € 1.097.186,14.-

3. EDUCAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO, COMUNICAZIONE E FRUIZIONE TURISTICA

Nel corso del 2013 sono state realizzate attività didattiche e di divulgazione tese ad incrementare la conoscenza del Parco presso i residenti e i visitatori, secondo i principali settori di attività descritti nel seguito.

Turismo scolastico: l'offerta didattica relativa al turismo scolastico ha previsto la promozione presso le scuole delle escursioni tematiche sul territorio del Parco, avvalendosi della collaborazione, per la fornitura del servizio di accompagnamento, di Guide Parco appartenenti alla Scuola Italiana di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata "Guide Alpine Ortler-Cevedale" di Bormio, in collaborazione con l'Associazione Guide Alpine Alta Valtellina di Bormio e con la Scuola Italiana di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata "Guide Alpine Livigno" di Livigno (per il territorio ricadente in provincia di Sondrio) e alla Scuola Italiana di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata "Guide Alpine Valcamonica-Adamello" (per il territorio ricadente in provincia di Brescia), secondo quanto previsto da una preesistente convenzione. Si è inoltre provveduto alla stipula di contratti con personale esperto che è intervenuto a richiesta dei singoli istituti scolastici.

La promozione delle iniziative didattiche del Parco si è svolta tramite contatto diretto con le scuole, mediante utilizzo di una pagina web appoggiata al sito istituzionale del Parco.

L'offerta didattica ha previsto proposte educative consistenti principalmente in escursioni naturalistiche con accompagnamento di Guide Parco e, su richiesta delle scuole, di esperti faunisti, botanici e geologi. Tali attività sono state effettuate tanto in periodo primaverile, quanto in periodo autunnale. Le attività svolte hanno interessato un totale di 11 scuole, GREST o CAG e 42 classi, per un totale di 896 studenti, 244 dei quali hanno visitato il versante comuno, 652 il versante sondriese.

Escursioni invernali: nei periodi gennaio-aprile 2013 e dicembre 2013, sono state organizzate escursioni con racchette da neve. Il calendario ha previsto, per entrambi i versanti sondriese e bresciano, sia attività escursionistica sulla neve (con accompagnamento da parte di Guide Parco) sia escursioni naturalistiche, durante le quali un faunista ha affiancato le Guide Parco nell'accompagnamento. Sono state previste 12 escursioni nel settore camuno del Parco e 14 in quello valtellinese. In periodo invernale (gennaio-aprile e dicembre) hanno partecipato, per i due versanti, 246 persone (90 prov. BS, 156 Prov SO).

Gite estive ed autunnali: nel corso dell'estate 2013 è stata attuata un'articolata proposta di escursioni nel Parco. Il programma ha previsto una serie di gite naturalistiche a tema (geologia e geomorfologia, botanica, fauna, aspetti storici legati principalmente al primo conflitto mondiale) con accompagnamento di Guida Parco e, in alcune escursioni, di un esperto negli argomenti di volta in volta trattati, avvalendosi per l'affiancamento alle guide parco di liberi professionisti o di esperti (naturalisti e storici) afferenti a varie società o professionisti locali.

In provincia di Sondrio sono state effettuate 16 escursioni sulle 22 previste da calendario (causa maltempo o mancato raggiungimento del minimo numero di iscritti previsto), cui hanno partecipato 193 persone.

In provincia di Brescia sono state svolte 13 delle 18 escursioni previste, con un numero di partecipanti pari a 94.

Il totale complessivo di partecipanti alle escursioni estive è quindi pari a 287.

Serate e attività didattiche: durante il periodo invernale ed estivo sono state effettuate diverse iniziative a carattere divulgativo.

Conferenze

Durante il 2013 sono stati organizzati, presso il Centro Visitatori del Parco Nazionale di S. Antonio Valfurva, tre cicli di conferenze naturalistiche e storiche, tenute da esperti riconosciuti nelle discipline di volta in volta trattate.

Nel periodo gennaio-aprile le conferenze hanno riguardato i seguenti argomenti: “L'ORSO IN PROVINCIA DI SONDRIO” (rel. Dott. Massimo Favaron – Parco Nazionale dello Stelvio); “IL BOSTRICO DEL PINO SILVESTRE (*Ips acuminatus*)” (rel. dott. Agr. Marco Boriani - Servizio Fitosanitario Regione Lombardia); “GLI IMPOLLINATORI: messaggeri di vita” (rel. Dott. Federica Gironi – Voxnaturae).

Alle serate sono intervenute 34 persone.

Nei mesi di luglio e agosto è stato organizzato un ciclo di conferenze naturalistiche. Sono stati trattati i seguenti argomenti: “LO STAMBECCO NEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO: vivere con lentezza” (rel. Dott. Luca Pedrotti – Coordinatore Scientifico - Parco Nazionale dello Stelvio); “GLI UCCELLI D'ALTA QUOTA: impariamo a riconoscerli!” (rel. Dott. Enrico Bassi – Dott. Naturalista - Parco Nazionale dello Stelvio); “SEDUZIONE FLOREALE: le orchidee del Parco Nazionale dello Stelvio” (rel. Dott.ssa Federica Gironi – Dott.ssa Naturalista – Voxnaturae); “VERSI DIVERSI: il linguaggio degli uccelli” (rel. Dott. Massimo Favaron – Biologo – Parco Nazionale dello Stelvio).

Le serate hanno visto la partecipazione di un totale di 196 presenze.

Nel dicembre 2013, nell'ambito del ciclo invernale di conferenze, si è tenuta la serata su “LA STRAORDINARIA VITA DELLE PIANTE ALPINE NEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO” (rel. dott. Gilberto Parolo – Ecologo vegetale – Alpen) cui hanno partecipato 8 persone.

Nell'anno 2013 ha avuto inizio il progetto “Naturalmente... cultura”, realizzato con il Comune di Bormio e che ha beneficiato del cofinanziamento da parte della Fondazione ProValtellina onlus e del sostegno della Comunità Montana Alta Valtellina. Tra le varie azioni si è previsto un ciclo di conferenze su temi naturalistici trattati anche in chiave culturale. Le conferenze, tenutesi nel periodo luglio – settembre presso la Biblioteca di Bormio, hanno trattato i seguenti argomenti: “ECHI NELLA NOTTE: i pipistrelli tra realtà e leggenda” (rel. Dott. Massimo Favaron - Parco nazionale dello Stelvio); “STREGATI DALLA LUNA: i carnivori tra realtà e leggenda” (rel. Dott.ssa Sabina Colturi - Biologa – Comune di Bormio); “LO STAMBECCO: storia di un ritorno” (rel. Dott. Massimo Favaron - Parco nazionale dello Stelvio); “STORIA DI ACQUE” (rel. Dott.ssa Lorenza Fumagalli - Comune di Bormio).

Alle serate sono intervenute 130 persone.

Inoltre, in collaborazione col Comune di Bormio è stata organizzata, presso la Biblioteca comunale, la serata “VERSI DIVERSI: il linguaggio degli uccelli” (rel. Dott. Massimo Favaron – Biologo – Parco Nazionale dello Stelvio) cui hanno assistito 35 persone.

Documentari Sondrio Festival

In periodo invernale ed estivo, in parallelo ai cicli di conferenze, presso il Centro Visitatori di S. Antonio Valfurva, sono stati organizzati dei cicli di proiezioni dei documentari che hanno partecipato alla selezione finale delle ultime edizioni del Sondrio Festival – mostra internazionale dei documentari sui parchi. In totale sono state effettuate 8/ proiezioni, in parte in orario serale, in parte in orario tardo-pomeridiano, cui hanno assistito 62 persone.

Altri eventi

Il Parco dello Stelvio ha patrocinato anche nel 2013 il “Festival della cultura di montagna”, organizzato dall’Associazione culturale “La magnifica terra” nei giorni 23-27 luglio 2013. All’evento hanno aderito, con forme diverse di collaborazione o patrocinio, varie amministrazioni, enti e associazioni. Nell’occasione Il Parco nazionale ha organizzato un’escursione a tema storico alla cannoniera in grotta delle Rese Basse e alle fortificazioni dei Piani di Scorluzzo (27 partecipanti), il laboratorio “L’utilizzo alimentare delle piante selvatiche: la fitoalimurgia”, tenutosi presso il Giardino Botanico e curato da Federica Gironi e Daniela Praolini (20 partecipanti) e la conferenza “Piante spontanee fra tradizione e scienza” tenuta dalla dott.ssa Sara Vitalini (Università degli Studi di Milano) presso il Mulino Salacrist, a Bormio (25 partecipanti).

In collaborazione con il Comune di Bormio, in data 8 maggio è stata organizzata la “festa degli alberi 2013”, iniziativa che ha coinvolto la quasi totalità delle classi della scuola primaria di Bormio. La giornata, che ha coinvolto anche agenti del Corpo Forestale appartenenti al CTA Bormio, ha previsto una breve visita al Giardino Botanico alpino Rezia del Parco nazionale e un’attività sul territorio destinata a promuovere la conoscenza degli alberi e dei boschi in tutte le loro componenti.

In luglio e in agosto sono state organizzate due “Notti dei pipistrelli”, l’una presso il Giardino Botanico, l’altra al Centro Visitatori del Parco. La seconda è stata fatta coincidere con la 17^a edizione dell’”International Bat Night”, celebrata a livello mondiale. In entrambe le occasioni il parco nazionale ha organizzato una breve conferenza sui pipistrelli seguita da una breve escursione di rilevamento dei chiroteri con Bat-detector. In totale hanno aderito alle due serate circa 60 persone.

Lunedì 21 settembre, presso il Giardino botanico alpino Rezia, è stato organizzato l’evento “Storie di luna nuova” in collaborazione con la biblioteca di Bormio e con le volontarie del progetto “Io volontario per la cultura” promosso dalla Provincia di Sondrio. L’attività, che ha previsto l’apertura straordinaria serale del giardino, è consistita nella lettura di storie notturne per bambini. Hanno partecipato circa 20 persone.

Attività varie presso il Centro Visitatori di S. Antonio Valfurva.

Nel 2013 il Centro Visitatori di S. Antonio Valfurva è stato gestito tramite personale dipendente dal Parco Nazionale. Oltre all’apertura al pubblico degli spazi espositivi, si sono effettuate visite guidate (curate direttamente dal personale del Parco), laboratori didattici (affidati tramite incarico a personale esperto), attività di formazione ed eventi vari.

In totale si è registrato l’afflusso di circa 2.600 visitatori.

I laboratori didattici hanno interessato tanto le scuole quanto le famiglie. Per le scuole sono stati effettuati 28 laboratori con la partecipazione di oltre 370 studenti. Per il pubblico generico sono stati svolti 16 laboratori con la partecipazione di circa 330 persone.

Nei giorni 9-10 settembre, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale, sono state organizzate attività di formazione per insegnanti della Regione Lombardia sul tema “Le acque: calde e fredde in Alta Valtellina”, che hanno previsto la visita allo stabilimento termale Bormio Terme, un pomeriggio di seminari teorici presso il Centro Visitatori e due brevi escursioni al Parco dei bagni di Bormio e alla Riserva naturale “Paluaccio di Oga”. Hanno partecipato circa 60 docenti provenienti da tutta la Lombardia.

Promozione del Giardino Botanico alpino Rezia: il Giardino Botanico è stato visitato, nel 2013, da poco più di 2.000 persone circa. Dal 2004 il Comitato aderisce alla Rete degli Orti botanici della Lombardia, mediante la quale le varie strutture coinvolte condividono programmi di informazione e di educazione ambientale con la realizzazione di progetti comuni, finanziati dalla Regione. La spesa sostenuta nel 2013 per il versamento della quota associativa alla Rete Orti Botanici è stata di **€ 2.000,00.-**

Nell'ambito delle attività connesse all'Associazione “Rete degli Orti botanici di Lombardia”, nel corso del 2013 sono stati organizzati due eventi.

Dal 13 al 17 maggio 2013, in occasione del “Fascination of Plants Day”, promosso dall'Organizzazione Europea delle Scienze delle Piante il 18 di maggio, si sono organizzate varie attività destinate alle scuole. È stato organizzato il concorso di disegno “Disegna il Fascino delle Piante!” cui hanno aderito 14 classi presentando 70 lavori esposti poi nel giardino botanico. Inoltre, nella settimana, denominata “Open Week”, le scolaresche hanno avuto libero accesso al giardino e hanno potuto seguire un percorso guidato strutturato attorno ad alcune “Discovery Stations” presenti in giardino. Il percorso è stato seguito da circa 170 studenti.

Nel giorno 23 giugno si è svolto l'ormai tradizionale appuntamento con il “Solstizio d'estate” dedicato al tema “Piante e arte”. Durante la giornata sono stati effettuati un corso di acquarello botanico (curato da Silvana Rava), una visita guidata condotta dagli esperti del Parco Nazionale, che ha permesso di approfondire i misteriosi e sottili legami esistenti tra piante e animali. La pittrice bormina Simona Zanoli ha permesso ai visitatori di osservarla nella realizzazione di opere floreali su legno. Alla realizzazione di pigmenti naturali e al loro utilizzo è stato dedicato il laboratorio per bambini e ragazzi. Nella giornata si è anche svolta la campagna di finanziamento della Rete degli Orti Botanici della Lombardia “Adotta un seme”. In totale, nel corso della giornata circa 70 persone hanno partecipato alle varie iniziative.

Il Servizio Attività Didattiche e Divulgative ha predisposto per i mesi di luglio e agosto una nuova proposta di “Attività al Giardino”. Alle visite guidate generiche del martedì e venerdì si sono aggiunte le Visite a Tema ogni giovedì mattina, con un totale di 340 partecipanti, e i Laboratori Didattici ogni giovedì pomeriggio con un totale di 148 partecipanti.

Sono inoltre proseguite le ordinarie attività del Giardino e in particolare lo scambio di materiale di propagazione con giardini botanici di tutto il mondo.

Sono state inoltre svolte attività didattiche per scuole o gruppi di aggregazione giovanile che hanno coinvolto oltre 150 utenti.

Organizzazione vari aspetti divulgativi: nel corso del 2013 sono proseguite le attività di divulgazione e di informazione generale agli utenti attraverso:

- Realizzazione grafica interna di opuscoli e locandine informative sul Parco;
- Informazione alla stampa tramite una serie di comunicati;
- Redazione di Testi sul Parco per periodici a carattere locale;
- Tenuta attività didattiche sul tema “L’acqua e gli ambienti acquatici di Valtellina, Valchiavenna e dell’Alto Lario” in occasione del Sondrio Film Festival 2013 (in collaborazione con Parco delle Orobie valtellinesi, Riserva naturale Pian di Spagna, Riserva naturale Valli di S. Antonio);
- Partecipazione all’organizzazione del workshop educazione ambientale 2013 “Educare alla natura che cambia”, tenutosi dal 17 – 20 ottobre 2013 e destinato agli operatori dell’educazione ambientale delle aree protette lombarde. Il workshop è stato organizzato col coordinamento di Sistema Parchi di Regione Lombardia e in collaborazione con: Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi; Parco Regionale Adamello; Riserva Naturale Regionale “Valli di S. Antonio”; Riserva Naturale Regionale “Pian Gembro”.

L’informazione turistica, oltre che con la realizzazione di specifici depliant, è effettuata principalmente con la gestione dei Punti informativi del Parco e più in particolare:

- ❖ Punto Informativo di Bormio, situato nel centro storico, aperto tutto l’anno con orario variabile tra periodi di bassa e alta stagione. Nel corso del 2013 ha visto un’affluenza di 3992 visitatori;
- ❖ Punto Informativo di Temù, visitato da circa 8000 persone;
- ❖ Hanno inoltre svolto attività di punto informativo il Giardino botanico Rezia ed il Centro noleggio Mountain bike di Cancano.

La Gestione del Punto informativo di Bormio viene effettuata tramite due dipendenti di ruolo a part-time.

Il punto informazioni di Temù è stato gestito, tramite sottoscrizione di apposito protocollo di intesa, in comune con Unione dei Comuni dell’Alta Vallecmonica (capofila), Comunità Montana di Valle Camonica/Parco dell’Adamello e Comune di Temù. Per la gestione della struttura sono state assunte, dall’Unione dei Comuni dell’Alta Vallecmonica, una persona a tempo pieno e una a tempo parziale.

La gestione del Giardino Botanico di Bormio è affidata a un dipendente di ruolo. Tra gli operai a tempo determinato assunti per gli interventi di manutenzione territoriale, 4 come ogni anno sono stati destinati alla cura del giardino.

Nel corso della stagione estiva 2013, mediante affidamento di incarico all’Associazione Unione Sportiva Bormiese, nel periodo luglio-settembre si è aperto il Punto informativo di Cancano con annessa attività di noleggio biciclette ed organizzazione di ciclo-escursioni.

Si sono registrati 669 ingressi per richiesta di informazioni e 1126 noleggi di mountain bike.

La manifestazione ciclistica “Scalata Cima Coppi”, svoltasi il 31 di agosto, grazie alle perfette condizioni meteo ha visto ben 1.800 ciclisti scalare i tornanti del versante lombardo della strada dello Stelvio fino al Passo.

Con Deliberazione n° 21 del 21 Dicembre 2011 sono state approvate le attività di Progetto sullo “Studio stato di fatto e ipotesi di evoluzione del Giardino Botanico Alpino Rezia – Aspetti culturali, didattici, scientifici per un totale di € 24.200,00.- conferendo apposito incarico all’Università degli Studi di Milano. La spesa sostenuta nell’anno 2013 è stata di € 0.- (Cap. 4271.2/R)

Sempre con Deliberazione n° 21 del 21 Dicembre 2011 è stata approvata la proposta di intervento “Sentiero naturalistico-didattico “Alpi e cambiamento climatico” di € 90.000,00.- ed è stato affidato incarico alla Dott.ssa Nicoletta Cannone a al Dott. Mauro Guglielmin per le competenze geologiche-geomorfologiche e crionivali e botanico-naturalistiche per la realizzazione del Progetto di cui sopra.

La spesa sostenuta nell’anno 2013 è stata di € 16.480,05.- (Cap. 4220.2/R)

Costo delle Guide Alpine ed esperti	€ 50.453,70
Spese di trasporto escursioni	€ 616,00
Spesa di gestione noleggio c/o Cancano	€ 9.900,00
Spesa per la manifestazione scalata Cima Coppi	€ 7.383,34
Spesa per acquisto materiali per giornata “Fascination of Plants 2013”	€ 991,62
Spesa per acquisto gazebo per manifestazioni varie	€ 1.403,60
Contributi ad associazioni varie per eventi e manifestazioni	€ 16.500,00
Spesa per spettacolo teatrale c/o Centro Visite	€ 900,00
Quota adesione Associazione Rete orti Botanici	€ 2.000,00
Spese per opuscoli, pubblicità, gadgets, agenzie e varie	€ 35.882,16
Spesa per la gestione del Centro di rappresentanza del P.N.S.	
Nel settore bresciano del P.N.S. (2012 e parte 2013)	€ 30.000,00
Spesa per un operaio addetto in permanenza al Centro Visitatori di Valfurva e al Giardino Botanico Alpino Rezia	€ 32.232,23
Spese per la gestione del Giardino Botanico “Rezia” (compreensive della spesa per la manodopera)	€ 82.804,50
Studio sul Giardino Botanico	€ 0
Studio “Sentiero naturalistico-didattico “Alpi e cambiamento climatico”	€ 16.480,05

Le spese totali ammontano a	Euro 287.547,20
------------------------------------	------------------------